



COMUNE DI BENTIVOGLIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 29/04/2016

originale

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. -APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

L'anno **Duemilasedici** e questo dì **Ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:30** Convocato nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale e con appositi avvisi spediti a domicilio, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

FERRANTI ERIKA	Sindaco	Presente
ACCORSI SARA	Consigliere Comunale	Presente
MENGOLI ALESSANDRO	Consigliere Comunale	Presente
LIOTTA MARCO	Consigliere Comunale	Presente
GALLETTI ORIANA	Consigliere Comunale	Presente
CANIATO MARIA FRANCESCA	Consigliere Comunale	Presente
BAGNOLI FLAVIANA	Consigliere Comunale	Presente
SALLUZZO SALVATORE	Consigliere Comunale	Assente
VENTURINI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
BERNARDI ROBERTO	Consigliere Comunale	Assente
MENGOLI LORENZO	Consigliere Comunale	Presente
BERNARDI VANDA	Consigliere Comunale	Presente
ANSELMI DANIELA	Consigliere Comunale	Assente

Presiede l'adunanza il Sindaco FERRANTI ERIKA

Partecipa il sottoscritto Dott. Vincenzo Errico, Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Verificata la presenza del numero legale il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: BERNARDI VANDA, VENTURINI FEDERICO,

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. -APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2016

Il Sindaco, Presidente, Erika Ferranti, sulla scorta delle risultanze istruttorie poste in essere dal competente ufficio, illustra al Consiglio il contenuto della proposta di deliberazione di seguito riportata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 28/07/2014, il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2016, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 1.557.000,00, così ripartiti:

COSTI FISSI €. 538.368,63

COSTI VARIABILI € 1.018.631,37

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30. in data 28/05/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e

all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2016, che il costo delle agevolazioni previste dal regolamento TARI viene posto a carico delle tariffe TARI;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole reso dal Responsabile di Settore Rag. Poli Laura in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, ed inserito all'originale del presente provvedimento;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che lo stesso è inserito all'originale del presente atto;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 11 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

3) Di quantificare in € 1.557.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi di servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

A conclusione della relazione illustrativa, il Sindaco, Presidente, dichiara aperta la fase della discussione.

Nessun Consigliere interviene e nessuna dichiarazione di voto viene resa.

Pertanto, il Sindaco, Presidente, mette ai voti la proposta di deliberazione in precedenza illustrata.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: n.10

Favorevoli: n.8 (la componente di maggioranza)

Contrari: n.0

Astenuti: n.2 (Cons. L. Mengoli e V. Bernardi)

Successivamente il Sindaco, Presidente, pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ora approvata.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: n.10

Favorevoli: n.8 (la componente di maggioranza)

Contrari: n.0

Astenuti: n.2 (Cons. L. Mengoli e V. Bernardi)

Quindi la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267 del 2000.



DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 29/04/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
FERRANTI ERIKA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Errico Vincenzo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BO)

RIEPILOGO

	TOTALE		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	KG RIFIUTI	
ABITAZIONI	€ 512.253	32,9%	€ 177.123	€ 335.130	1.728.566	32,9%
DITTE	€ 1.044.747	67,1%	€ 361.245	€ 683.502	3.525.434	67,1%
TOTALE	€ 1.557.000		€ 538.369	€ 1.018.631	5.254.000	
			34,6%	65,4%		

ABITAZIONI

QUOTA FISSA € 177.123

QUOTA VARIABILE € 335.130

Coefficienti Ka applicati

NORD ITALIA

Coefficienti Kb applicati

MEDI

CAT.	Componenti	coeff Ka	Tariffa fissa €/mq
D01	1	0,80	€ 0,49812
D02	2	0,94	€ 0,58529
D03	3	1,05	€ 0,65378
D04	4	1,14	€ 0,70981
D05	5	1,23	€ 0,76585
D06	6	1,30	€ 0,80944
DNR	2	0,94	€ 0,58529

CAT.	Componenti	coeff Kb	Tariffa variabile €/anno
D01	1	0,80	€ 67,57
D02	2	1,60	€ 135,15
D03	3	2,00	€ 168,94
D04	4	2,60	€ 219,62
D05	5	3,20	€ 270,30
D06	6	3,70	€ 312,53
DNR	2	1,60	€ 135,15

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BO)

DITTE

QUOTA FISSA € 361.245

QUOTA VARIABILE € 683.502

Coefficients Kc applicati 40%

Coefficients Kd applicati 40%

Det. (Tutto)

Det. (Tutto)

	CAT.	coeff Kc	Tariffa fissa	CAT.	coeff Kd	Tariffa variabile €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	0,51	0,45547	1	4,17	€ 0,86186
Cinematografi e teatri	2	0,35	0,31560	2	2,90	€ 0,59966
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,55	0,48954	3	4,48	€ 0,92637
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	0,81	0,72444	4	6,63	€ 1,37178
Stabilimenti balneari	5	0,48	0,43395	5	3,95	€ 0,81637
Esposizioni, autosaloni	6	0,41	0,36581	6	3,38	€ 0,69891
Alberghi con ristorante	7	1,38	1,23370	7	11,29	€ 2,33454
Alberghi senza ristorante	8	1,00	0,89838	8	8,21	€ 1,69725
Case di cura e riposo	9	1,10	0,98625	9	9,01	€ 1,86267
Ospedali	10	1,16	1,03825	10	9,51	€ 1,96565
Uffici, agenzie, studi professionali	11	1,25	1,12073	11	10,25	€ 2,11908
Banche e istituti di credito	12	0,57	0,51464	12	4,71	€ 0,97434
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	1,16	1,03825	13	9,51	€ 1,96647
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	1,39	1,24267	14	11,36	€ 2,34901
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	0,69	0,62044	15	5,68	€ 1,17368
Banchi di mercato beni durevoli	16	1,37	1,22474	16	11,17	€ 2,31014
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1,25	1,11715	17	10,22	€ 2,11287
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	0,90	0,81051	18	7,45	€ 1,54009
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	1,22	1,09204	19	9,99	€ 2,06573
Attività industriali con capannoni di produzione	20	0,60	0,53437	20	4,89	€ 1,01115
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	0,77	0,68679	21	6,26	€ 1,29527
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	5,57	4,99399	22	45,67	€ 9,44362
Mense, birrerie, amburgherie	23	4,85	4,34845	23	39,78	€ 8,22569
Bar, caffè, pasticceria	24	3,96	3,55048	24	32,44	€ 6,70793
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	2,32	2,07650	25	19,00	€ 3,92840
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1,97	1,76448	26	16,12	€ 3,33329
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	7,17	6,42853	27	58,76	€ 12,15036
Ipmercati di generi misti	28	2,03	1,82186	28	16,67	€ 3,44743
Banchi di mercato genere alimentari	29	4,87	4,36459	29	39,93	€ 8,25712
Discoteche, night club	30	1,39	1,24446	30	11,41	€ 2,35894